

COMUNICATO STAMPA**Il 5 maggio, nel bicentenario della morte, la mostra
Napoleone ultimo atto. L'esilio, la morte, la memoria
al Museo Napoleonico fino al 9 gennaio 2022**

Il racconto dei momenti estremi dell'epopea di
Napoleone Bonaparte nelle opere del Museo Napoleonico:
dall'esilio a Sant'Elena fino alla morte e al ritorno delle ceneri a Parigi

Roma, 5 maggio 2021 – Il Museo Napoleonico conserva un nucleo di materiali di importante valore storico, mai presentato nella sua interezza, legato alle vicende dell'esilio e della morte dell'Imperatore a Sant'Elena nonché a quelle riguardanti il trionfale ritorno delle sue spoglie a Parigi nel 1840.

La mostra ***Napoleone ultimo atto. L'esilio, la morte, la memoria*** – ospitata al **Museo Napoleonico** dal **5 maggio**, giorno in cui si celebrano i duecento anni dalla morte, al **9 gennaio 2022** – presenta i materiali delle collezioni del museo con l'intento di ricostruire i momenti estremi dell'epopea napoleonica a partire dall'arrivo dell'Imperatore sconfitto sull'isola di Sant'Elena, remoto dominio inglese nell'Atlantico meridionale.

L'esposizione, a cura di Elena Camilli Giammei, è promossa da *Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali*. Organizzazione di *Zètema Progetto Cultura*. In occasione dell'esposizione, l'Associazione *Amici dei Musei* di Roma ha generosamente finanziato l'intervento di manutenzione conservativa della prestigiosa serie di litografie raffiguranti il *Ritorno delle Ceneri* di Napoleone a Parigi nel 1840, fulcro della sezione conclusiva.

La mostra illustra l'epilogo della parabola napoleonica attraverso un evocativo **racconto visivo**, costruito tramite un ricco *corpus* iconografico di **stampe, dipinti ed effigi scultoree e numismatiche**. Il percorso espositivo si articola in **quattro sezioni**: Sant'Elena, l'ultima isola / Reliquie dall'esilio / «Il n'est plus» / Il ritorno delle ceneri a Parigi nel 1840, e si compone di **circa 85 pezzi**. Il materiale selezionato proviene interamente dalle collezioni del Museo Napoleonico.

L'esposizione valorizza il **rilevante nucleo di oggetti** legato agli anni di **Sant'Elena** posseduto dal Museo Napoleonico. Spiccano l'iconica **maschera funeraria** dal calco del volto preso dal medico Antonmarchi subito dopo la morte di Napoleone e numerose "reliquie da contatto". Si tratta di preziose **tabacchiere, giochi di società, volumi** provenienti dalla biblioteca, **tessuti** raffinati e **capi di abbigliamento** utilizzati quotidianamente da Napoleone durante il suo ultimo esilio: memorie, quindi, dotate di straordinario valore storico e simbolico. Lo stesso Napoleone ne era consapevole, tanto da esprimere nel proprio **testamento** – una copia del quale è presente in mostra – la volontà, poi disattesa, di destinare tali oggetti al figlio, a cui avrebbero trasmesso l'essenza del suo spirito.

Alla narrazione visiva si intreccia il tema della costruzione e trasmissione della memoria della propria storia da parte di Napoleone, evocato dalla presenza di **documenti e volumi**,

come l'esemplare del **Memoriale di Sant'Elena** di Emmanuel de Las Cases posseduto dal figlio di Napoleone.

Quello di Napoleone verso Sant'Elena e l'altro, a ritroso, delle sue ceneri verso Parigi sono viaggi attraverso i due emisferi della terra, «dall'uno all'altro mar» si potrebbe dire prendendo in prestito e reinterpretando il verso manzoniano dell'ode *Il Cinque Maggio*. La mostra vuole seguire le rotte e illustrare gli esiti di questi viaggi, rievocandone le suggestioni.

L'esposizione è accompagnata da un **ciclo di appuntamenti culturali**.

A celebrazione della ricorrenza del 5 maggio, domenica 9 maggio alle ore 11:00 il museo pubblica online il video di un'intima *matinée* teatrale dal titolo *In pochissime parole, questa è la mia storia. Napoleone ultimo atto*, realizzata con la collaborazione della Delegazione Italia centrale-Roma del Souvenir Napoléonien e del Teatro di Roma. La *pièce*, tratta dal testo di Emanuela Pistilli e interpretata dall'attore Simone Francia, con accompagnamento musicale, dà vita alle parole di un intenso diario personale sugli ultimi giorni di Napoleone nello spazio senza tempo del museo.

È previsto, inoltre, un programma di **cinque conferenze web** dal titolo *La parola agli esperti. Napoleone ultimo atto... e dintorni*, con il seguente calendario:

- lunedì 24 maggio ore 16.00, Isabella Becherucci, *Il cinque maggio e le sue vie segrete*;
- lunedì 14 giugno ore 16.00, Riccardo Benzoni, *San Napoleone martire. Evoluzione di un culto politico dopo la morte dell'imperatore*;
- lunedì 27 settembre ore 16.00, Angelica Antonietta Zucconi, *Le maîtresses d'un jour di Napoleone*;
- lunedì 18 ottobre ore 16.00, Marcello Teodonio, *Quer gran colosso / che ppotava li re co la serecchia. Napoleone e la sua famiglia nei sonetti di Giuseppe Gioachino Belli*;
- lunedì 22 novembre ore 16.00, Federico Greco, *Napoleon: il miglior film (mai realizzato) di tutti i tempi*.

I relatori sono specialisti di tematiche napoleoniche in ambito storico, letterario, cinematografico, per un approfondimento ad ampio spettro che raggiunga un pubblico variegato.

L'ingresso al Museo Napoleonico è gratuito.

La prenotazione allo 060608 è obbligatoria sabato, domenica e festivi entro il giorno prima. Per gli altri giorni è fortemente consigliata.

Per informazioni



www.museiincomuneroma.it.

Amici dei Musei di Roma - onlus

SCHEDA INFO

Mostra	<i>Napoleone ultimo atto. L'esilio, la morte, la memoria</i>
Dove	Museo Napoleonico – Roma, Piazza di Ponte Umberto I, 1
Quando	5 maggio 2021 – 9 gennaio 2022
Promossa da	Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
A cura di	Elena Camilli Giammei

Orari

Da martedì a domenica ore 10.00 - 18.00

La biglietteria chiude un'ora prima

Giorni di chiusura: lunedì, 25 dicembre, 1 gennaio e 1 maggio.

L'ingresso al Museo Napoleonico è gratuito.

La prenotazione allo 060608 è obbligatoria sabato, domenica e festivi entro il giorno prima. Per gli altri giorni è fortemente consigliata.

Per informazioni www.museiincomuneroma.it.

Info

060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00); www.museiincomuneroma.it.

Per entrare al museo:

Attesa del proprio turno a distanza di sicurezza (almeno 1 mt). Misurazione temperatura con termoscanner (non è possibile accedere con temperatura uguale o superiore a 37.5°). Esibire il biglietto digitale o la stampa cartacea del print@Home senza passare dalla biglietteria. *Nel museo:* è obbligatorio l'uso della mascherina. Vietati gli assembramenti. Distanza di sicurezza (almeno 1 mt), a eccezione delle famiglie.